

VOLUMI Pubblicato «Laborismo cattolico. Idee per le riforme» di Flavio Felice e Roberto Rossini per Morcelliana

Un Paese figlio di lavoro e democrazia

La transizione ambientale, l'onda della digitalizzazione Naturale chiedono oggi «che ne sarà della politica»

●● «Lavoro»: una delle prime parole a comparire nel testo della Costituzione; uno dei tanti termini che trascina al proprio cospetto valori positivi come l'utilità, la collaborazione, la creatività, la fatica, l'inclusività.

«L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro»: Achille Grandi, leader indiscusso del sindacalismo

bianco e vice presidente dell'Assemblea Costituente, ce l'aveva fatta. Il seme del laborismo cristiano italiano era stato piantato nel Paese. E sarebbe stato fecondo. Al primo, basilico articolo seguivano i suoi figli diretti: quello dell'inclusività, l'articolo 3, che pone nelle mani dello Stato il ruolo di garante dell'uguaglianza fra i cittadini; quello della collaborazione, l'articolo 39 che definisce «libera» l'organizzazione sindacale, il 46 che pone in essere il diritto dei lavoratori a cooperare alla gestione delle aziende; quello della fatica e

della sua nobiltà morale, l'articolo 4 che indica come diritto e come dovere quello di poter «svolgere un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».

Nelle elezioni del 1948 questo manifesto programmatico raccoglie il 48,5% dei voti dei nuovi italiani: una vittoria tanto schiacciante non si verificherà mai più nella storia politica dello stivale. Gli italiani della Prima Repubblica avevano ben chiara una cosa: cioè che il lavoro è spirito riformatore, è ciò che continuerà a tutelare la modernità

della società, permettendole di scacciare i «rigurgiti neo-feudali» e le tendenze oligopolistiche del capitalismo.

Ma, ora che il lavoro e il capitale stanno cambiando - sotto la spinta della transizione ambientale e dell'onda della digitalizzazione - «che ne sarà del lavoro? Che ne sarà della politica?»: sono queste le domande attorno alle quali si sviluppa il nuovo libro di Flavio Felice e Roberto Rossini «Laborismo cattolico. Idee per le riforme» - edito da Morcelliana Editore, appena arrivato in libreria.

Al suo interno vengono tracciate le coordinate principali del movimento: dalla nascita inglese del Labour Party, alle intuizioni di don Luigi Sturzo; dal radicamento delle idee laburiste all'interno della Costituzione, al loro prosperare nel cinquantennio da quella fiorito.

Un lungo percorso che illumina l'indissolubile unione fra lavoro e democrazia, poiché «il lavoro ha democratizzato la repubblica, la democrazia ha regolato il lavoro, rendendolo più dignitoso».

● Chiara Comensoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'illustrazione di copertina della pubblicazione di Morcelliana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147